L'Arena

Data 30-01-2020
Pagina 12/13
Foglio 1 / 3

**L'INCONTRO.** Tra gli appuntamenti in programma a Casa Athesis all'interno del padiglione 9

# Cimice asiatica, arriva in soccorso la vespa samurai

## Timori per l'aumento esponenziale degli insetti e per i possibili dazi «Concorrenza nella UE, servono delle regole severe per gli altri Paesi»

Francesca Lorandi

Il paragone, forte e attuale, con il Coronavirus è calzante. Batteri, virus, insetti che girano nel mondo per effetto della globalizzazione. Arrivando in Europa, in Italia, intaccando le colture, le piante, il fatturato delle aziende agricole. È quello che sta accadendo con la cimice asiatica, come ha raccontato anche ieri mattina la protesta dei produttori della Coldiretti, all'inaugurazione di Fieragricola. Una piaga che sta mettendo in difficoltà il settore che, nelle prossime settimane, rischia di dover fare i conti anche con i dazi, qualora l'amministrazione americana decidesse di imporli anche al vino italiano. Temi urgenti che costringono il settore a volgere lo sguardo oltre i confini locali, oltre quelli nazionali: verso l'altro capo del mondo, gli Stati Uniti, pure verso Bruxelles. Di questo si è parlato nel primo dei tre incontri pomeridiani organizzati nell'ambito di Fieragricola dal Gruppo Athesis, nello stand B14 all'interno del padiglione 9 di Veronafiere.

Moderati dal caposervizio del settore Economia de L'Arena Paolo Dal Ben, si sono confrontati il capo ufficio stampa di Veneto agricoltura Mimmo Vita, Paolo Castelletti, segretario generale dell'Unione Italiana Vini, Attilio Febi, ispettore agrario, e l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, che subito ha lanciato un monito all'Europa.

**INCERTEZZE E TIMORI.** «Siamo preoccupati dalla futura Pac», ha detto, «perché la competizione all'interno dell'Unione Europea c'è, e la concorrenza arriva da Paesi dove i costi di produzione sono molto bassi, la manodopera è meno costosa e la moneta svalutata rispetto all'euro. Una serie di fattori che ci mettono in crisi. Per questo servono regole differenti per questi Stati, in particolare quelli dell'Est Europa, ai quali non è giusto vengano destinate le nostre stesse risorse».

Proprio ora, in questi mesi nei quali la Commissione europea ha promesso che verrà definita la nuova Pac, «diventa quindi fondamentale battere i pugni a Bruxelles, nonostante le difficoltà dal momento che l'Italia non ha alleati in Europa dove a comandare è l'asse franco-tedesca. Va bene l'impegno verso l'ambiente previsto dall'European Green Deal», ha aggiunto l'assessore, «ma prioritaria deve essere l'attenzione alla sostenibilità dei nostri agricoltori, che necessitano di risorse e contributi».

**REDDITI A RISCHIO.** Soprattutto alla luce delle "battaglie" che si trovano ad affrontare. Prima fra tutte quella alla cimice asiatica, «che ha colpito soprattutto le colture legnose, cioè tutti gli alberi da frutto», ha spiegato Vita, sottolineando che queste produzioni «hanno pagato per cause esterne alla nostra agricoltura che hanno influito negativamente sul reddito dell'agricoltore». «Già quattro cinque anni», ha ricordato Febi, «fa la drosophila ha fatto preoccupare soprattutto i produttori di piante da frutto come il ciliegio. È stato poi trovato il sistema per combattere questo moscerino attraverso degli antagonisti».

Sono stati impiegati tre anni per trovare una soluzione, tanti per il reddito di un agricoltore. «Per la cimice asiatica», ha continuato Febi, «è stata individuata la vespa samurai, asiatica, che si può allevare: bisogna però investire risorse per i laboratori che producono questi sistema di lotta. La tecnologia in questa battaglia può essere fondamentale». Battaglia tuttavia che rischia di essere la prima di una lunga serie. «Il problema», ha detto ancora Febi, «è tra Europa, Asia e Africa dove i controlli sono scarsi e chiaramente sono molto complessi: è difficile evitare l'ingresso di questi parassiti alieni».

**POSSIBILI DAZI.** Infine, altro tema urgente per il settore, e in particolare per il vitivinicolo, è quello dei dazi. «I vini italiani al momento sono gli unici non colpiti», ha spiegato Castelletti, «ma entro il 14 febbraio l'amministrazione americana potrebbe decidere di introdurre altri prodotti nell'elenco. E i nostri vini sono a rischio».

Le conseguenze per il comparto quindi sarebbero davvero gravi. Il mercato americano è stimato come valore e volume il principale per l'Italia, rappresentando oltre un quarto dell'export totale del vino. Ma a soffrire per questi dazi sarebbe anche la filiera americana, ha aggiunto Castelletti, «dove si perderebbero qualcosa come 80mila posti di lavoro. Un danno che spiega la mobilitazione in corso anche negli Usa, con decine di migliaia di petizioni partite in questo ultimo periodo». •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto

L'Arena

Data 30-01-2020
Pagina 12/13
Foglio 2 / 3

# Il mondo a Verona

Si è aperta la rassegna internazionale a Veronafiere

Paolo Dal Ben, Paolo Castelletti, Attilio Febi, Mimmo Vita e Giuseppe Pan durante l'incontro a Casa Athesis a Fieragricola

La protesta della Coldiretti contro la cimice asiatica

Il mondo a Verona

Cimice asiatica, arriva in soccorso la vespa samurai

«Non ci saranno altri tagli Green Deal un'occasione»

«Africa, ora tocca a noi L'Italia come modello»

L'obiettivo per l'Ue del ministro croato «Una Pac in accordo con tutti gli Stati»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Data 30-01-2020
Pagina 12/13
Foglio 3 / 3

Sono arrivati diecimila agricoltori della Coldiretti che hanno lanciato un appello all'Europa per risolvere i problemi legati al settore agricolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto